

## COSTI CON MANIFESTAZIONE MONETARIA ANTICIPATA

- RISCONTI ATTIVI
- RIMANENZE DI MAGAZZINO
- AMMORTAMENTI

### RISCONTI

• NEL CORSO DI UN ESERCIZIO SI POSSONO VERIFICARE OPERAZIONI CHE COMPOGNANO COSTI CHE HANNO GIÀ AVUTO MANIFESTAZIONE MONETARIA E IN PARTE POSSONO ESSERE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO IN CORSO.

CONSEGUENZA: QUESTI COSTI DEVONO ESSERE DIVISI IN 2 QUOTAS:

- QUOTA DI COMPETENZA SI TRASCURSE NEL C.E.

- LA QUOTA NON DI COMPETENZA SI TRASCURSE NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

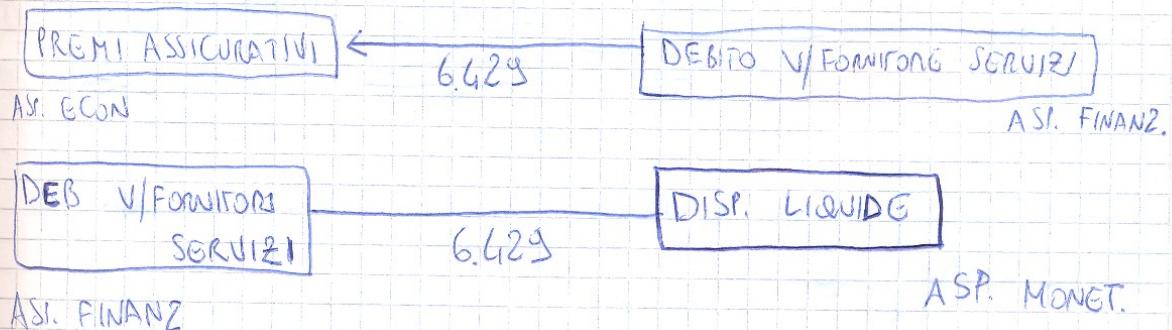
- I RISCONTI ATTIVI (COSTI NON DI COMPETENZA) SONO RIFERITI A COSTI SOSTENUTI PER INVESTIMENTI NON ANCORA UTILIZZATI

[COSTI PAGATI NEL BILANCIO DI QUEST'ANNO CHE AVRANNO DELL'EFFETTO ANCHE NEL PROSSIMO BILANCIO.]

## ESEMPIO ESERCIZIO

IN DATA 1.3.M1 UN'IMPRESA PAGA UN PREMIO ANNUALE DI ASSICURAZIONE IN VIA ANTICIPATA DI 6.629  
INDIVIDUARE LE QUOTE DI COSTO DI COMPETENZA DI M1 E DI M2

1.3.M1



CE	MATERIA	SP
COSTO		PN PASSIVA
PREMI ASSICURATIVI 6.629 ①	DISP. LIQUIDE X + -6.629 ②	CAP TERZI ① DEB V/FORN 6.629 -6.629 ②

IN) DOBBIA MO INDIVIDUARE QUANTO DEL 6.629 E' DI COMPETENZA  
DEIESERCIZIO M1



$$6429 : 12 = Y : 10$$

PREMIO	MESI	QUOTA DI COMPETENZA M <sub>1</sub>	MESI
ANNUALE			

$$Y = \frac{6429 \cdot 10}{12} = \underline{\underline{5357,50}} \quad \text{COSTO DI COMPETENZA}$$

PER INDIVIDUARE LA QUOTA DI PREMIO ASSICURATIVO NON DI COMPETENZA DELL'M<sub>1</sub>

$$6429 : 12 = W : 2 \leftarrow \text{NUOVA DI M<sub>2</sub>}$$

PREMIO ANNO

QUOTA NON

DI COMPETENZA

(QUOTA CHE NON COMPETE  
NEL BRANCO DI LAVORO  
IN CORSO)

$$W = \frac{6429 \cdot 2}{12} = \underline{\underline{1071,50}}$$

QUOTA NON  
DI COMPETENZA

COSTO PREMIO ASSICURATIVO (6429)

$$\text{QUOTA NON DI COMPETENZA } (W) - 1071,50$$

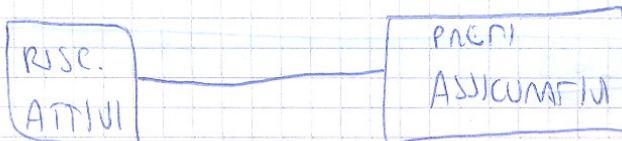
QUOTA DI COMP. M<sub>1</sub> (Y)

$\underline{\underline{5357,50}}$

IN SCOS DI CHIUSURA DEI CONTI E DI REDAZIONE DEL  
BILANCIO (31.12.M1)

SP	<del>SP</del>	CE
ATTIVITÀ	PN PASSIVITÀ	COSTI
DISP. LIQ X-6429	DEB V/FORN. SP. 6429+ -6429	PREMI ASSIC. 6429 <del>-1071,5</del>

COSTO DI COMP. 5357,50



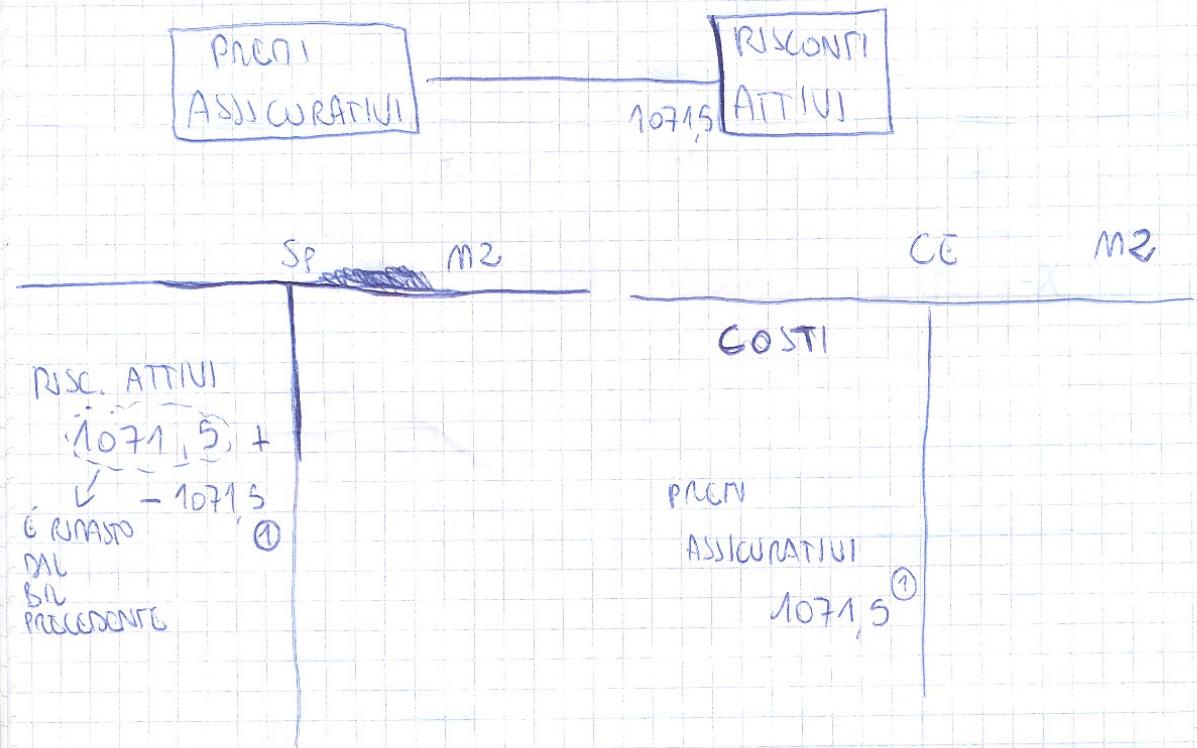
IL RISCONTO ATTIVO CONSENTE DI SOSP. UN COSTO E RINVIALLO ALL'ES. SUCCESSIVO

SP 31.12

RIS. ATTIVI  
1071,5

NELL'ESONTO SUCCESSIVO,  
1071,5 SONO UN COSTO DI CORRENTE PER PREMI ASSICURATIVI ANNO M2

IN M2



NELL'ESERCIZIO M2 I RISCONTI ATTIVI

(L'INVESTIMENTO AL VALORE 1071,5) SI ANNULLANO E  
IL VALORE CHE ACQUADRANO SI SPosta NEI  
COSTI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### ESERCIZIO AMMORTAMENTO

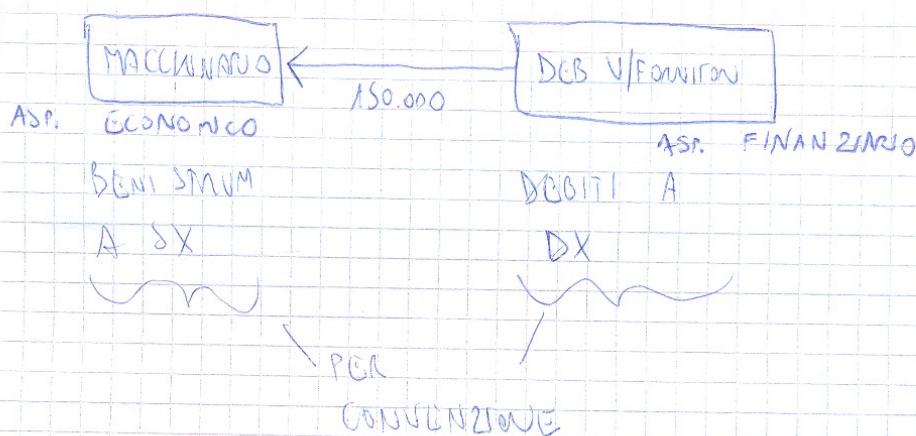
SI ALCUISTA UN MACCHINARIO PER 150.000 LIA  
UNA VITA UTILE DI 5 ANNI ALL'QUOTA 20%, AL  
TERMINI SI PENSA DI VENDERLO A UN  
PREZZO DI 10.000 (VAL USATO)  
CALCOLARE QUOTA DI AMMORTAMENTO

ATTIVITÀ	P.N. PASSIVITÀ	COSTI	RICAVI
ATTIVO CIRC DISP. LIG. CASSA C/C BANC. ATTIV X-150K	DEB V/FORN. ASOK+ (-150K)	AMMORTAMENTO MACCH. 28K	
IMMOBILIZZAZIONI MACCHINARI 140K	FONDO AMMORT. MACCH. INARI 28K		

• MISURAMO DEBITO E CORSO STORICO

+ IL FORNITORE SPEDISCE IL MACCHINARIO

DEB V/FORNITORE MACCHINARIO (SP → P.N. PASSIVITÀ)



• SI PATTOVISCHE CON IL FORNITORE IL PAGAMENTO IMMEDIATO

CON ADDEBITO C/C BANCARIO



• B

- IL BENE STRUMENTALE DOPO L'ACQUISTO SI INSERISCE NEL PROCESSO PRODUTTIVO.
- LA QUOTA DEL COSTO DEL BENE STRUMENTALE DI GIORGIANZA DI Ogni ANNO:

COSTO STORICO

$$150\,000 - 10\,000 = 140\,000 \text{ VALORE DA AMMORTIZZARE}$$

VAL. DI REALIZZO

VALORE DA

• IPOTESI: L'AMMORTAMENTO È A QUOTE COSTANTI

$$\frac{140\,000}{S \text{ ANNI VITA UTILE}} = 28\,000$$

COSTO DI COMETTORE ↑

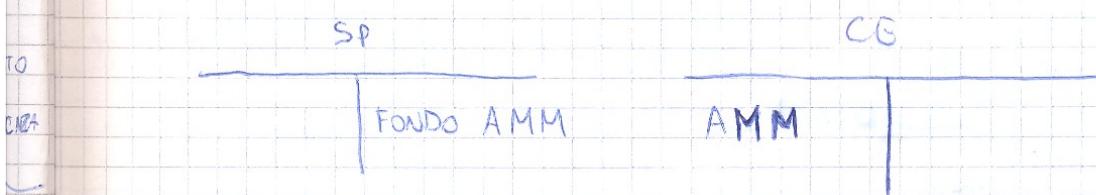
SE NON CI FOSSE IL VALORE DI REALIZZO (1000)

QUOTA AMMORTAMENTO:  $\frac{\text{COSTO STORICO}}{\text{VITA UTILE}} = \frac{150k}{5} = 30k$

## BENI STRUMENTALI

- BENI A UTIUTÀ RIPICTURA
- L'ACQUISTO CONSISTE IN UN CONTRATTO STIPULATO CON IL FORNITORE  
ALL'ATTO DELL'ACQUISTO SORGE IL DEBITO VS FORNITORE CHE SI ESTINUE SECONDO LE REGOLE NEGOZiate CON IL FORNITORE
- AMMORTAMENTO È LA QUOTA DI COSTO DEL BENE STRUMENTALE DI COMILLENZA DELL'ESERCIZIO PRESO IN CONSIDERAZIONE

AMM. MACCHINARIO → FONDO AMM. MACCHINARIO



## CESSIONE BENE STRUMENTALE

LA CESSIONE AVVIENE AL TERMINE DELLA VITA UTILE

SP	S' ANNO
MACC 150.	FNDO 150

CE	S' ANNO
AMM 30	

ES: VITA  
UTILE  
5 ANNI ...

IL 6° ANNO:

SP	CG
MACC 150	FNDO 150 AMM $\emptyset$

- SE AL TERMINE DELLA VITA UTILE IL BENE VIENE CEDUTO A TERZI IN CAMBIO DI UN PREZZO QUESTO PREZZO È UN RICUO DA INSERIRE NEL CONTO ECONOMICO, A CONDIZIONE CHE IL COSTO STORICO DEL BENE SIA STATO INTERAMENTE AMMORTIZZATO  
NEL CASO DI CESSIONE DI UN BENE STRUMENTALE OCCORRE CALCOLARE:  
1. IL VALORE CONTABILE:

$$\text{COSTO STORICO} - \text{FDO AMMORTAMENTO}$$

SP

IMMOBILI

BENE STAB.  
COSTO STORICO

FNDO AMM

2. IL VAL. REALIZZATO (P. PAVATO UN TRAZZO PER L'AQUISIZIONE  
DEL BENE USATO)

3. CONFRONTO TRA VAL. CONTABILE E VAL. DI REALIZZATO

a. VAL. CONTABILE > VAL. REALIZZATO  $\Rightarrow$  MINUSVALENZA

b. VAL. CONTABILE < VAL. REALIZZATO  $\Rightarrow$  PLUSVALENZA

PLUS } ORDINARIA  
MINUS } STRAORDINARIA

- PLUSVALENZA ORDINARIA: CESSATE DI UN DACCUNNO AL  
USO NEL PROC. PRODUTTIVO. SI INSERISCE NEL C.E.  
NELLA PARTE GESTIONE CARATTERISTICA ("VALORE DELLA  
PRODUZIONE")

- MINUSVALENZA ORDINARIA SI INSERISCE NEL C.E.

NEL COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

- PLUSVALENZA STRAORDINARIA (ES. CESSARE DI UN  
FABBRICATO NON USATO) SI INSERISCE IN C.E. NEGLI  
SCZ. (E) DELL'OP. STRAORDINARIA  
(UHVALE PER MINUSVALENZA STRAORDINARIA)

3 - LIBRO MATRICOLA

4 - LIBRO BENI AMMORTIZZABILI

5 - LIBRO INVENTARIO: ACCOGLIE INVENTARIO INIZIALE

• ASP. MONETARIO

FINANZIARIO

• ASP. ECONOMICO

COSTI CON MANIFATT. MONETARIA ANTICIPATA

• RISCONTI ATTIVI

• AMMORTAMENTI

• RIMANENZE FINALI

RIMANENZE FINALI

• MATERIE PRIME

• PRODOTTI FINITI, SEMILAVORATI

NEL C.E. CIVILISTICO IN FORMA SCALARE

C.E. ANNO X

A. VALORE PRODUZIONE

- RICAVI DA VENDITE

- ...

- VARIAZ. SCORTE PRODOTTI OUTPUT

~~RF-RI~~

RF-RI

B. COSTI PRODUZIONE

- ACQUISTI MATERIE

- ...

- ... + -

- VARIAZIONI SCORTE MAT. PRIME

← RF-RI

LE RIMANENZE INIZIALI DI UN CONSO ANNO SONO LE RIMANENZE FINALI DELL'ANNO PREVIO



2426 COD CIV.

#### CRITERI DI VALORIZZAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

##### • RIMANENZE DI MAGAZZINO

- 1 COSTO DI ACQUISTO
- 2 COSTO DI FABBRICAZIONE
- 3 PREZZO DI MERCATO

##### 1 ACQUISTO:

- IL P. PAGATO PER UN M.P.

ONERI      ↘ COSTO DI TRASPORTO

ACCESSORI    ↘ ASSICURAZIONI

(- NO ONERI FINANZIARI)

##### 2 COSTO FABBRICAZIONE (COSTI DIRETTAMENTE IMPUTABILI)

- MP E SEMILAVORATI

- MANODOPERA

- ONERI FINANZIARI PER

FINANZIAMENTI RICHIESTI

SPECIFICAMENTE

## S. PREZZO MERCATO

MP: PREZZO DA PAGARE PER ACQUISTO

OUTPUT: PREZZO REALIZZABILE DALLA VENDITA

AL NETTO DEI COSTI ACCESSORI E

DI DISTRIBUZIONE

ES.

UN'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE AL 31.12  
HA IN MAGAZZINO 3 PRODOTTI (A, B, C)

	A	B	C
Q. IN MAGAZZINO	3500	620	980
COSTO ACQUISTO	5,50	36,00	18,60
P. DI VENDITA	7,20	40,50	27,00
ONERI ACCESSORI	1,10	5,60	4,80
P. NETTO DI VENDITA	6,10	34,90	22,20

A CHE VALORE ISCRIVO LE SCONTI A BILANCIO?

REGOLAMENTARE E TRA IL COSTO (ACQU., FABB.)

RACIONALISTICO

E IL P. DIVENTA REALIZZABILE  
(NETTO DI ONERI)

SI SCEGLIE IL MINORE

PER EVITARE DI INSERIRE A BILANCIO

UTILI (RICAVI) INESISTENTI E NON

REALIZZATI

Per A: Costo Acq e p. netto

5,50

6,10

SI SCEGLIE 5,50

TO TA	PER B	COSTO ACQUISTO	P. NETTO
		36,00	36,90 SCONTATO 34,90
	PER C	COSTO ACQUISTO	P. NETTO
		18,60	22,20 SCONTATO 18,60
	VAL SCONTATO X	A	B C
① VALORE A2			
SCONTE:		5,50	36,90 18,60
② SCORTE:		3500	620 980
VALORE RF (1x2)	19250	14658	18228
<hr/> <u>SIT PATR M1</u>		<hr/> <u>SIT ECONOMICA M1</u>	
ATTIVO CIRC.			RCAUJ
MERCI 19250			
+14658		costi sospesi	RF 19250
+18228			+14658
			+18228
<hr/> <u>CE M2</u>			
RI 19250			
14658			
18228			
RF DI UN ANNO DIVENTA RI - OCCORRENDO DOPO			

## VALUTAZIONE RF (RISVENDITE FINALI)

- COSTO ACQUISTO
- COSTO FABBRICAZIONE
- PREZZO DI MERCATO

A L'INTERNO DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE "COSTO"  
SI POSSONO INDIVIDUARE ALCUNE FORMULE DIVERSE  
E ALTERNATIVE

- COSTO MEDIO PONDERATO

$$\begin{array}{ccc} \text{IP} & \text{P} & \text{Q} \\ 1^{\circ} \text{ RIF} & X_1 & Q_1 \\ 2^{\circ} \text{ RIF} & X_2 & Q_2 \\ \vdots & \vdots & \vdots \\ M^{\circ} \text{ RIF} & X_n & Q_n \end{array}$$

$$\frac{\sum x_i \cdot q_i}{\sum q_i}$$

• F.I.  
• L.I.P.

MEDIA PONDERATA

- IL CRITERIO FIFO

IL PREZZO PAGATO PER IL PRIMO BENE ARRIVATO NEGLI ANNI È IL PREZZO CHE USO PER DARE VALORE ALLA PRIMA VENDITA CHE FACCIO.

(IL CLIENTE PAGA IL PREZZO CHE VOLUO IO, MA NEL NAVEGARNO IL PREZZO CHE SARA' VENDUTO È IL PRIMO PREZZO DEL PRIMO "CARICO" DELLA MIA)

LA SCONTÀ SI VALUTA CON IL PIÙ RECENTE

## ESERCIZIO

DATA	DESCRIZIONE	Q	DI CARICO	SCARICO	IMPORTI
1.10	RI	3500	(31)		108.500
10.10	SCARICO	-1600	(31)	(RIFO)	-63400
	SCORTA	2100			65100
13.10	ACQUISTO	700	(32)		22.600
	SCORTA	2800			87500
16.10	SCARICA	-1000	(31)		-31000
	SCORTA	1800			56500
			1100 (31)		
			700 (32)		
					RI

FIFO.

LIFO. Lo scarico del 1000 del 16 ottobre si valORIZZA:

1000 { 700 · 32      IVAUG MENO DI ACQUISTO IN DATA 13/10  
               300 · 31      CON P = 32.  
                           PER I RESTANTI SI RISOME AL MEZZO  
                           P DISCONTIGUO PRIMA DI P = 32, OSSIA P = 31

R.F.

DI ACQUISTO

[costo ← DI PRODUZIONE]

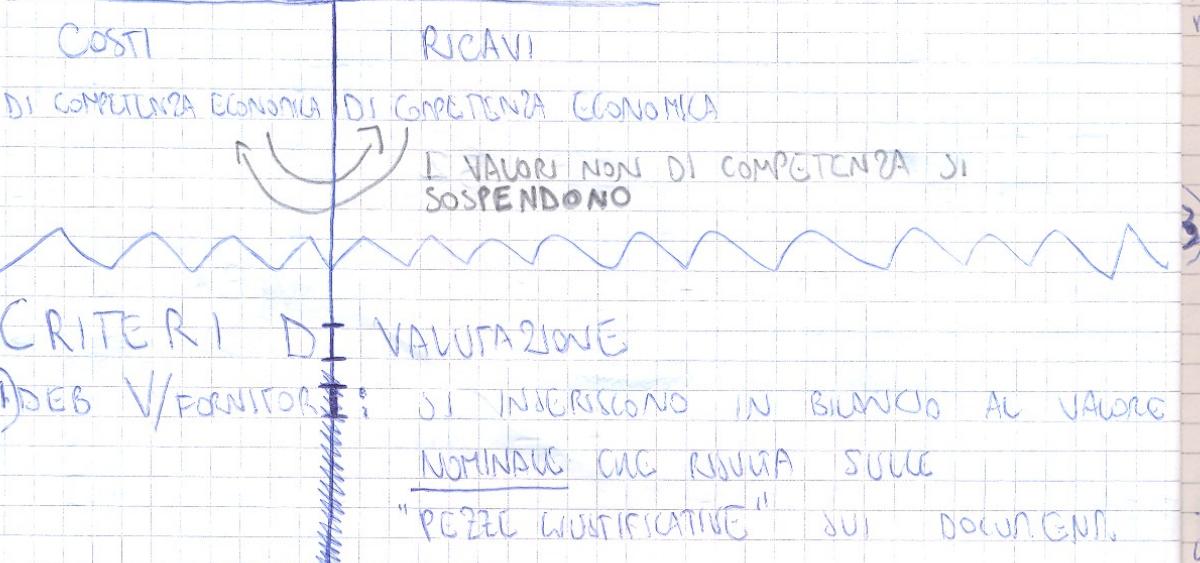
P. DI MERCATO

- C. MEDIO PONDERATO
- CANTONE FIFO
- CANTONE LIFO

QUANDO SI SCARICA UN CANTONE VA MANTENUTO NEL  
 TEMPO, IN CONDIZIONI NORMALI

# COME SI DETERMINA IL REDDITO?

SIT. EC.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

1) DEB V/PONTORE: SI INGRASSANO IN BUNCO AL VALORE

NOMINALE CHE RAVIA SULLE "PEZZI GIUSTIFICATI" SUJ DOCUMENTI CONFORTI.

- FATTURA

- RICEVUTA FISCALE

- SCONTI FISCALI NO! NON CONFICNE DISINFOLZAZIONE DEL CLIENTE

2) CREDITI V/CLIENTI: IN BUNCO SI INGRASSANO AL

"PRESUMTIVE VALORE DI REALIZZO"

SE UN CUGNA PAUA 500 INNECE

CHE NILLE BISOGNA TENERE CONTO AU

SEGNANDO 500 PIOTOSTO CHE 1000 - IN

QUESTO FA SI CHE IN C.E. SI FA

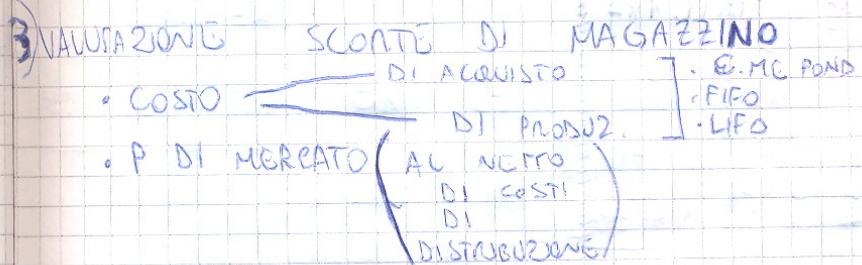
INSCRISCA UN ACCUMULAMENTO

( $\leq 0,5\%$  DEL TOTALE DEI CREDITI

V/CUENTI), FINO AD UN FONDO

NON SUPERANDO AL SI DEI CREDITI

CG	Sp
(0,5) ACCONTO RISCHI SUI CREDITI 50 	ATT. CINE. CLIENTI 10000 



#### 4) BENI STRUMENTALI (IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE)

• COSTO STORICO (VALORE NOMINALE RIPORTATO SULLA FATTURA DEL FORNITORE)

• ATTRACCASSO IL PROCESSO

DI AMMORTAMENTO SI

DETERMINA IL VALORE

CONTABILE (COSTO STORICO +

- FONDO AMMORTAMENTO)

10) AL 31/12/MA UN IPRESA PRESENTA I SEGUENTI VALORI:

o - INVESTIMENTI IN FATTORI PRODUTTIVI A UTILITÀ RIETURA:

FABBRICATI: 250, MACCHINARI 125, ATTACCATURA 25, AUTOMEZZI 30.

- RITENZIONE IN MAGAZZINO: 110

- CREDITI V/CIGENI 60, CREDITI DIVERSI 2;

- DISPOSIBILITÀ LIQUIDE: BANCA C/C ATTIVI 6; CASSA 1;

- DEBITI: MUTUI PASSIVI 150; DEB V/FORNITORI 90;

BANCA C/C PASSIVI SO: DEBITI DIVERSI 20;  
 PRESENTARE SR. PATRIMONIALE E SIT. ECONOMICA

### S.PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
IMMOBILI EDIFICAZIONI	SPAIR. NETTO 297
-MATERIALI	CAP SOCIALE 187
FABBRICATI 250	UTILE 110
MACCHINARI 125	DEBITI MATERIMENTE
ATTREZZATURA 25	MUTUI PASSIVI 150
AUTOMEZZI 30	DEBITIBILI ET.
ATTIVO CIRC.	V/FORNITORI 90
RIMANENZE 110	DIVERSI 20
-CREDITI	BANCA C/C PREMI SO
VIS CLIENTI 60	310
ALTRI 2	
-DISP LIQUIDE	ESCLUSO P.NETTO.
BANCA C/C 4	
CASSA 1	
TOT ATTIVA 607	TOT PASSIVA 607

### CE

Costi	RICAVI
	VENDITE
	RF 110
UTILE 110	TOT PARREGGIO 110
	ATTI
	REDDITO D'ESERC.
	TOT RICANI - TOT COSTI
	110 - 0 = 110

$$P. NETTO = CAP SOCIALE + UTILE$$

$$NETTO = DIFF TNA TOT ATTIVITA - TOT PASSIVITA$$

$$607 - 310$$